DEL COME SOSTITUIRE IL VETRINO DI MESSA A FUOCO SU UNA BIOTTICA CON SPESA MODERATA E RISULTATI ECCELLENTI.

Di Pierantonio Farina

(Questo articolo è stato scritto per il notiziario del Rollei Club Millennium Italia - www.rolleiclubitaly.com - e viene ditribuito gratuitamente in formato PDF con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License)

Una delle caratteristiche certamente più note ed apprezzate delle biottiche Rolleiflex è quella di poter comporre lo scatto osservando la scena su di un vetro smerigliato di grandi dimensioni, quasi identiche a quelle del negativo.

Questa possibilità è molte volte fonte di notevole delusione per il fotografo che, abituato ai moderni e luminosi mirini delle reflex 35mm, trova molto spesso macchine anziane con vetrini di messa a fuoco che restituiscono un'immagine buia.

Come se non bastasse il vetrino originale si presenta spesso in cattive condizioni dovute ad una cattiva manutenzione che ha causato negli anni una miriadi di strisci se non addirittura la rottura dello stesso.

Di conseguenza il problema che molti si pongono è se sia possibile sostituire il vetrino originale con uno più moderno ed efficiente.

Scopo di queste brevi note è quindi quello di riportare alcune indicazioni tratte da esperienze dirette fatte con prodotti non Rollei. Esse sono quindi indirizzate a chi vuole innanzitutto rendere più agevole l’uso della sua macchina

VETRINI DISPONIBILI SUL MERCATO DI FASCIA ALTA.

La sostituzione del vetrino di messa a fuoco fu affrontata già sul notiziario dell'agosto 2003 in un articolo a firma di Rinaldo Citterio. Pur mantenendo ancora l'originale validità, è doveroso dire che nell'articolo citato erano indicati come sostituti unicamente i vetrini prodotti dalla Beattie Intenscreen (www.intenscreen.com). Questi vetrini, certamente di superba qualità, presentano il non indifferente problema di avere un costo elevatissimo, tanto che oggi esso può superare molte volte il valore delle macchine sulle quali dovrebbero essere installati.

Nel catalogo della casa americana sono presenti vetrini di messa a fuoco per le Rolleiflex biottiche, per la SL66 e per la serie 6000.

Una delle caratteristiche di tali vetrini è che possono essere ordinati in modelli diversi con o senza griglia e con differenti modelli di telemetro ad immagine spezzata.
Nel sito della casa si possono visionare i vari tipi divisi nei seguenti tre gruppi:

- codice da 83500 a 83505: vetrini da mm 64x68 destinati alle biottiche con pozzetto mobile;
- codice da 83520 a 83525: vetrini da mm 56x64 destinati alle biottiche con pozzetto fisso;
- codice da 83510 a 83515: vetrini per SRL serie SL66 e 6006/6008

Si noti che da una verifica effettuata sugli originali, i vetrini per i pozzetti fissi misurano in realtà 57x63 mm.
Esiste anche la possibilità di acquistare dei vetrini presso l'americana Maxwell Precision Optics (la ditta non ha sito internet e forse non è nemmeno più in attività, eventualmente contattarla all'email maxwellprecisionoptics@toast.net). Si tratta comunque di vetrini piuttosto costosi, un po' meno dei quelli della Beattie Intenscreen ma pur sempre assai di più delle soluzioni in seguito proposte.
Da notizie reperite da varie fonti la produzione della Maxwell comprende una miriade di vetrini tra i quali alcuni dedicati alle Rolleiflex. In particolare:
HI-LUX Brilliant Matte: schermo interamente opaco,
HI-LUX Micro/Split RF: come sopra ma con telemetro a immagine spezzata centrale (diametro 4mm) e corona di microprismi (diametro 7mm).
Tutti i modelli sono disponibili con griglia, linee verticali od orizzontali e senza disegno alcuno.
Questi vetrini sono prodotti per le Rolleiflex con pozzetto mobile ma vengono forniti anche per quelle a pozzetto fisso previo ordine specifico in quanto devono essere tagliati nella giusta dimensione. In tal caso la ditta fa presente che potrebbe essere necessaria la ricalibrazione della lente di visione causa il diverso spessore del loro vetrino rispetto ai vecchi Rolleiflex.

VETRINI ALTERNATIVI DI COSTO CONTENUTO

Il bravo Rolleista si porrà certamente la domanda se è possibile raggiungere una buona qualità (non a livello di quella dei vetrini Beattie ma comunque elevata) senza doversi svenare, soprattutto se il problema sta nella sostituzione dei vetrini di più macchine.
Possiamo subito dire che tale possibilità esiste.
Innanzitutto dividiamo i vetrini Rollei in due categorie, delle quali ho già accennato: i vetrini per le macchine a pozzetto mobile (serie E2, F, Tele, Magic, Wide, Rolleicord VB) e quelli per le macchine a pozzetto fisso (dalle Automat alla serie E1).
A parte le dimensioni diverse (64x68 mm per i primi contro i 57x63 mm per i secondi) la differenza importante è nel differente spessore (1,5 mm per i primi contro 1,2 mm per i secondi). Almeno in teoria questa differenza comporta che i vetrini non possano essere ricavati dalla stessa base. In

particolare se si adattasse in vetrino da 1,5 mm ad una vecchia Automat si sarebbe anche costretti a variare con alcuni spessori la posizione del pozzetto in modo che la distanza tra il centro del sistema ottico dell'obiettivo di ripresa e il piano inferiore dello specchio resti uguale alla distanza tra il centro del sistema ottico di ripresa ed il piano della pellicola. Se non si operasse in questo modo la messa a fuoco non sarebbe corretta.
Per comodità indicheremo di seguito i due tipi di vetrini con i termini "grande" e "piccolo" a seconda ci si riferisca a quelli da 64x68 mm o a quelli da 57x63 mm.

SOSTITUZIONE DEI VETRINI GRANDI

A differenza di quanto accade con i vetrini piccoli non risulta esistano produttori terzi di vetrini di queste dimensioni a prezzi contenuti. La ragione sembra essere data dal fatto che non sono disponibili a livello artigianale macchine utensili adatte a tagliarli di quelle dimensioni, mentre è possibile farlo per i vetrini più piccoli.
Il problema si aggira facilmente perché è possibile ricavare il nuovo pezzo tagliando un vetrino Mamiya per le macchine RB o RZ67. Questi vetrini hanno spessore identico a quello originale (1,5 mm) e possono essere acquistati con varie soluzioni di griglia e telemetro.
Il modello più facilmente reperibile, soprattutto su Ebay, è quello standard con schermo opaco e area semitrasparente circolare centrale. Questo non solo in quanto è il vetrino montato di serie sulle macchine giapponesi e quindi facilmente disponibile come ricambio ma anche perché molte volte è ceduto da fotografi che lo hanno sostituito con un tipo più adatto alle loro esigenze.
L’unica piccola seccatura è che dobbiamo tagliare il vetrino alle giuste dimensioni.
Le dimensioni dei vetrini Mamiya e Rolleiflex sono riportate nella figura 1.
Attrezzatura impiegata:
- righello in plastica,
- matita di durezza media (HB)
- limetta (opzionale),
- utensile da taglio (ad esempio: tagliabalsa, seghetto in acciaio per modellismo o da traforo con lama per plastica o metallo, sega circolare su trapano da modellismo)
- carta abrasiva n. 600,
- calibro con precisione al decimo di millimetro (opzionale),
- guanti in lattice (opzionale),.
Operazioni da eseguire:

Fase 1: smontaggio del vetrino Mamiya

Per i vetrini della RB67 si svitino le viti posteriori, mentre per quelli della RZ67 si sollevino le otto alette laterali. Si tolga il vetrino ed il vetro di protezione. Individuare e segnare qual è la faccia superiore perché l'eventuale installazione al contrario pregiudica la corretta messa a fuoco. In generale la parte più opaca va in basso.

Fase 2: creazione delle linee guida per il taglio

Facendo riferimento al figura 2 si disegnino le linee di taglio con la matita ottenendo così il profilo del vetrino Rollei su quello Mamiya. E' più facile disegnare sul lato smerigliato (opaco). Nelle figure allegate le dimensioni sono riportate al mezzo decimo di millimetro. In realtà il taglio basta abbia una precisione al mezzo millimetro (raggiungibile ad occhio) perché il telaio fa da cornice laterale nascondendo le imperfezioni.

Fase 3: taglio del vetrino

Si incida il vetrino sulle linee precedentemente disegnate. Utilizzando il tagliabalsa ed il righello come appoggio é necessario ripetere il passaggio molte volte con grande pazienza fino a raggiungere un solco di profondità sufficiente a che il vetrino possa essere separato con un colpo secco. Nel caso si utilizzi il seghetto o la sega circolare il taglio è assai più agevole e veloce.

Eseguito il taglio rifilare il bordo con lima e carta abrasiva.

Fase 4: lavaggio del vetrino.

Lavare il vetrino in acqua e sapone e poi asciugarlo con un tessuto morbido. Questo per togliere eventuali impronte e la polvere residua dal taglio.

Fase 5: montaggio del vetrino sulla Rolleiflex.

Abbassare i due bottoni laterali al pozzetto e sfilarlo all'indietro.

Sollevare il telaio con il vetrino.

Sganciare le molle di ritegno facendo attenzione a non piegarle o danneggiarle.

Sfilare il vetrino originale e sostituirlo con quello Mamiya; in caso di resistenza non forzare ma individuare il punto d'attrito ed eliminarlo con lima o carta abrasiva.

Rimontare telaio e pozzetto seguendo a ritroso le fasi precedentemente descritte.

Nella foto n. 1, relativa ad un vetrino posizionato su di una Rolleiflex T, si vede il risultato della sostituzione ottenuto fotografando uno sfondo bianco illuminato da una luce flash diffusa posta dietro lo schermo. La caduta di luminosità verso i bordi è nettamente inferiore a quella del vetrino

originale e diventa notevole solo ai bordi probabilmente anche dovuta ad una non uniforme illuminazione dello specchio interno da parte della lente Heidosmat.

SOSTITUZIONE DEI VETRINI PICCOLI

Allo stato attuale è possibile seguire due strade per la sostituzione di questi vetrini con spesa limitata.

La prima è quella di utilizzare dei prodotti dedicati reperibili in rete che hanno già dimensioni e spessori identici all'originale. Esistono due rivenditori abbastanza noti che li propongono: uno è Redleica1 di Hong Kong ed è presente normalmente su Ebay (cercare Rolleiflex screen) e l'altro è australiano e gestisce un suo sito (http://rick_oleson.tripod.com/index-175.html).

La differenza sostanziale è che il venditore australiano ha disponibili vetrini con diversi disegni di griglia e telemetro, quello di Hong Kong propone un solo prodotto.

La seconda via percorribile è quella di adattare un vetrino Mamiya. In questo caso, dato il loro maggior spessore, potrebbe verificarsi il problema sulla messa a fuoco.

Anche se in base all'esperienza di chi scrive tale differenza, se esiste, è di fatto impercettibile, le misure progettuali potranno essere rispettate al massimo aumentando la distanza tra pozzetto e corpo macchina con degli spessori realizzati incollando sottili strisce di plastica (ce ne sono da 0,25 mm in ambito modellistico) oppure sovrapponendo alcuni strati di nastro isolante.

Per tagliare il vetrino si proceda come sopra indicato facendo sempre riferimento alla figura 2 per le misure.

Si procede quindi allo smontaggio del pozzetto.

Attrezzature necessarie:

- set di cacciaviti piccoli per elettronica (si trovano anche nelle ferramenta);
- pinzetta.

Le operazioni da eseguire sono le seguenti:

1) individuare le quattro piccole viti poste alla base del pozzetto che servono per tenerlo unito al corpo;
2) svitare le viti, prenderle con la pinzetta e riporle in un posto sicuro;
3) sfilare il pozzetto sollevandolo prima da dietro in modo da sganciare il piccolo labbro che lo allinea al corpo e poi sollevarlo;
4) rovesciare il pozzetto.

Noterete a questo punto che il vetrino è tenuto in sede da due molle ancorate ai lati del pozzetto

5) Sganciare una delle due molle premendo sul punto d’ancoraggio centrale ed esercitando una leggera pressione verso l'esterno. La molla potrebbe saltar via di colpo, quindi state bene attenti a trattenerla. La seconda molla potete lasciarla in sede.
6) Rimuovere il vetrino;
7) Pulire la sede ove è appoggiato il vetrino;
8) Inserire il nuovo vetrino;
9) Inserire la molla di ritegno appoggiandola al pozzetto e spingendo poi il punto centrale fino al suo corretto blocco sul pozzetto;
10) Reinstallare il pozzetto e le viti.

NB: sulle prime Automat la molla posteriore trattiene anche la linguetta di blocco del coperchio del pozzetto. Togliendo la molla questo potrebbe venir via, quindi fate attenzione a non perderlo. Nel caso si togliesse basta riposizionarlo nella sua sede prima di installare la molla.

EFFETTI DEI VETRINI SOSTITUITI

Ho effettuato alcune prove assolutamente empiriche per dare almeno un'idea sul risultato ottenuto sostituendo i vetrini su alcune macchine.

Le prove sono state eseguite con una Nikon D70 collegata ad un flash Nikon SB600 tramite apposito cavo. Il flash è stato settato in manuale e posto dietro uno schermo diffusore.

Ai file ottenuti è stata applicata il medesimo bilanciamento del bianco.

La foto n. 1 raffigura un vetrino Mamiya (modello standard) posizionato su di una Rolleiflex Automat R111, la foto n. 2 un vetrino comperato da Redleica1 e installato su una Rolleiflex Automat K4B4 mentre la foto 3 si riferisce ad un vetrino Mamiya montato su una Rolleiflex T.

La caduta di luminosità verso i bordi è nettamente inferiore a quella del vetrino originale e diventa notevole solo ai bordi (meno per i vetrini Mamiya) forse anche dovuta ad una non uniforme illuminazione dello specchio interno da parte della lente Heidosmat.

Vorrei però sottolineare che la caduta di luminosità presente in questi vetrini è assai meno visibile quando si inquadra una normale scena e in ogni caso essa non è nemmeno paragonabile con quella che si ha con i vetrini originali, soprattutto se in vetro.

CONCLUSIONI

Per la sostituzione dei vetrini piccoli è possibile scegliere se affidarsi a prodotti già confezionati o se procedere per conto proprio. In base alla mia esperienza ritengo che il vetrino venduto ad Hong Kong sia di qualità complessivamente inferiore a quello Mamiya perché, anche se il guadagno di luminosità è evidente e praticamente pari a quello che si ottiene con il prodotto giapponese, il

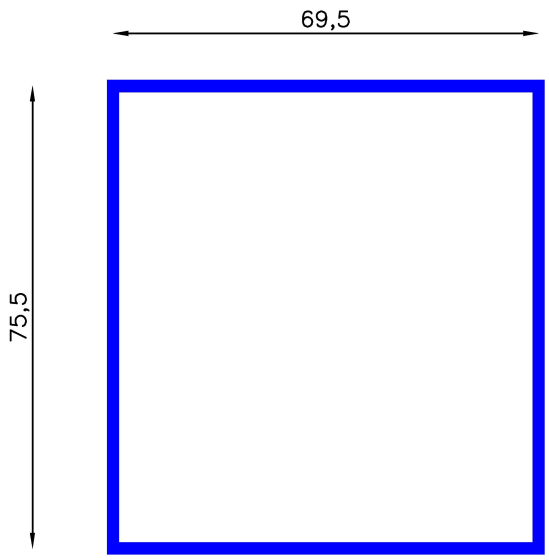
telemetro ad immagine spezzata non è realizzato molto bene. Inoltre, guardandolo con la lente del pozzetto, appaiono una serie di fastidiosi microsolchi completamente assenti nell'altro. Altre persone mi hanno confermato analoga impressione per quello venduto in Australia tanto da pensare che la fabbrica sia la stessa. Si tenga inoltre presente che con un po' di pazienza è possibile trovare su Ebay vetrini Mamiya a costi pari se non inferiori all'altro. Il mio consiglio quindi è di rivolgersi al prodotto Mamiya.

In questo caso sarà anche possibile scegliere tra vetrini con riferimenti diversi in modo da trovare quello più adatto alle proprie esigenze.

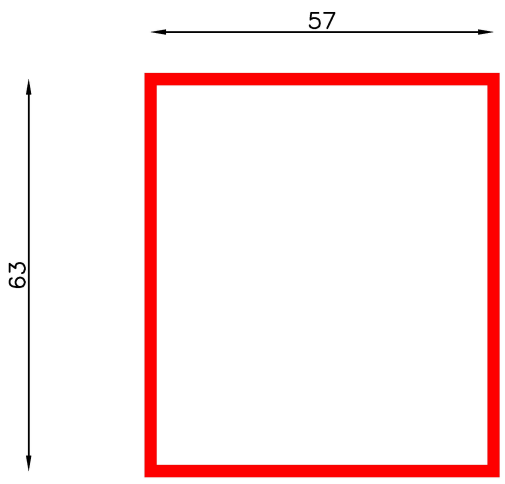
Questo consiglio vale anche e soprattutto per chi voglia sostituire un vetrino grande.

Desidero inoltre ricordare che con il vetrino Mamiya è possibile sostituire anche quello della Rolleiflex SL66 senza difficoltà alcuna in quanto hanno entrambi lo stesso spessore.

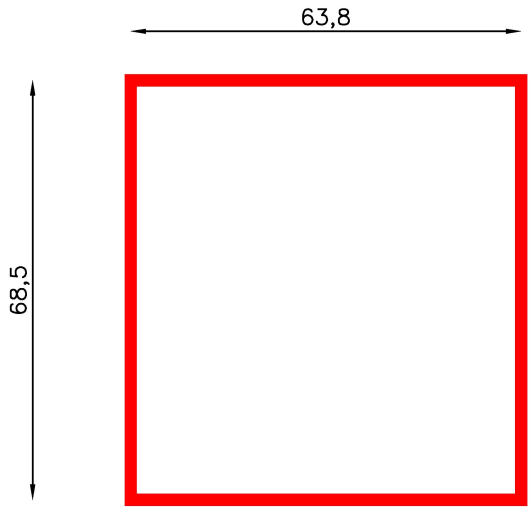
Figura 1
Dimensioni dei vetrini



MAMIYA
spessore 1,5 mm



ROLLEIFLEX
pozzetto fisso
spessore 1,2 mm



ROLLEIFLEX
pozzetto mobile
spessore 1,5 mm

Figura 2
Confronto tra i vetrini

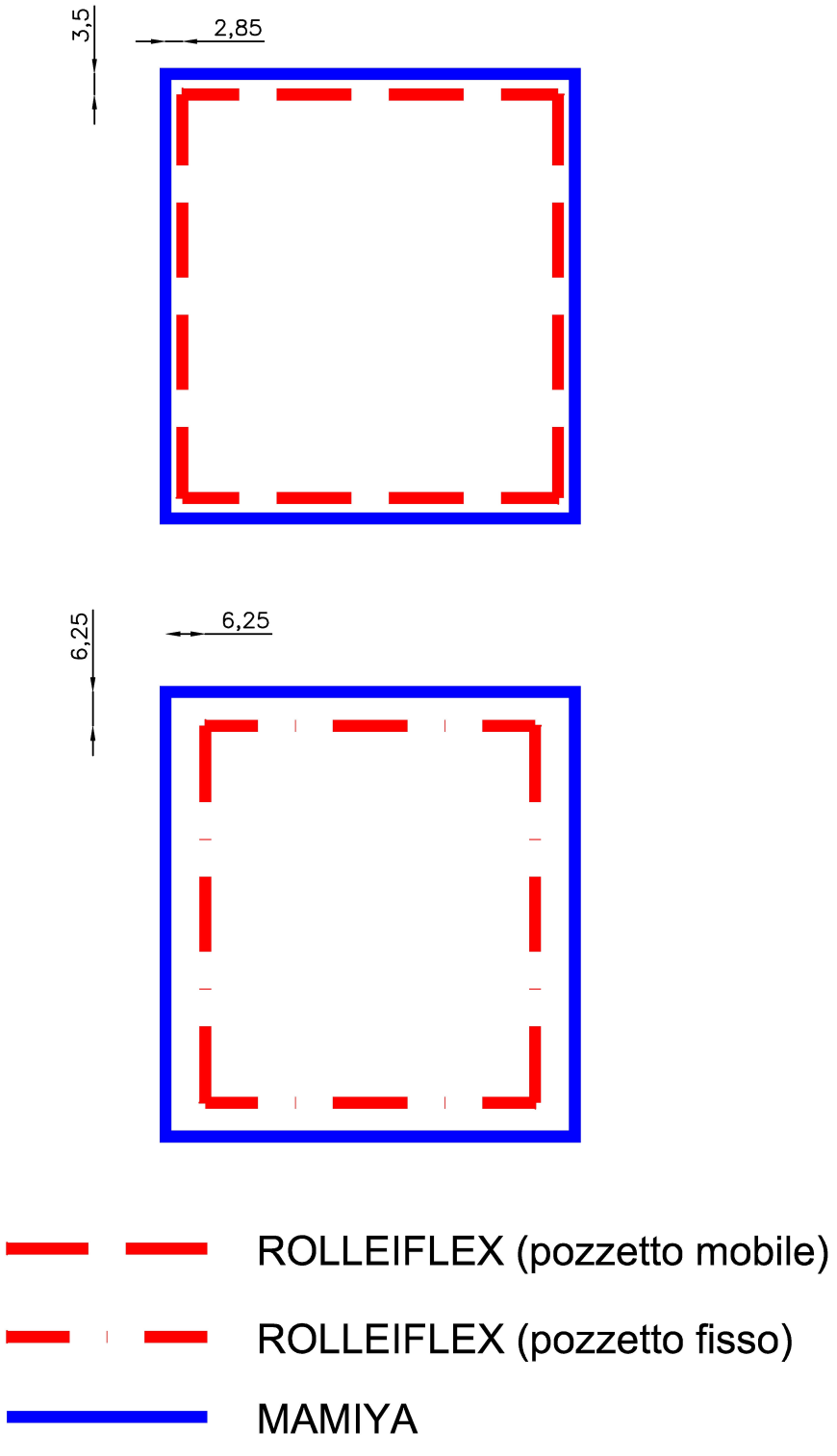


FOTO N. 1

FOTO N. 2

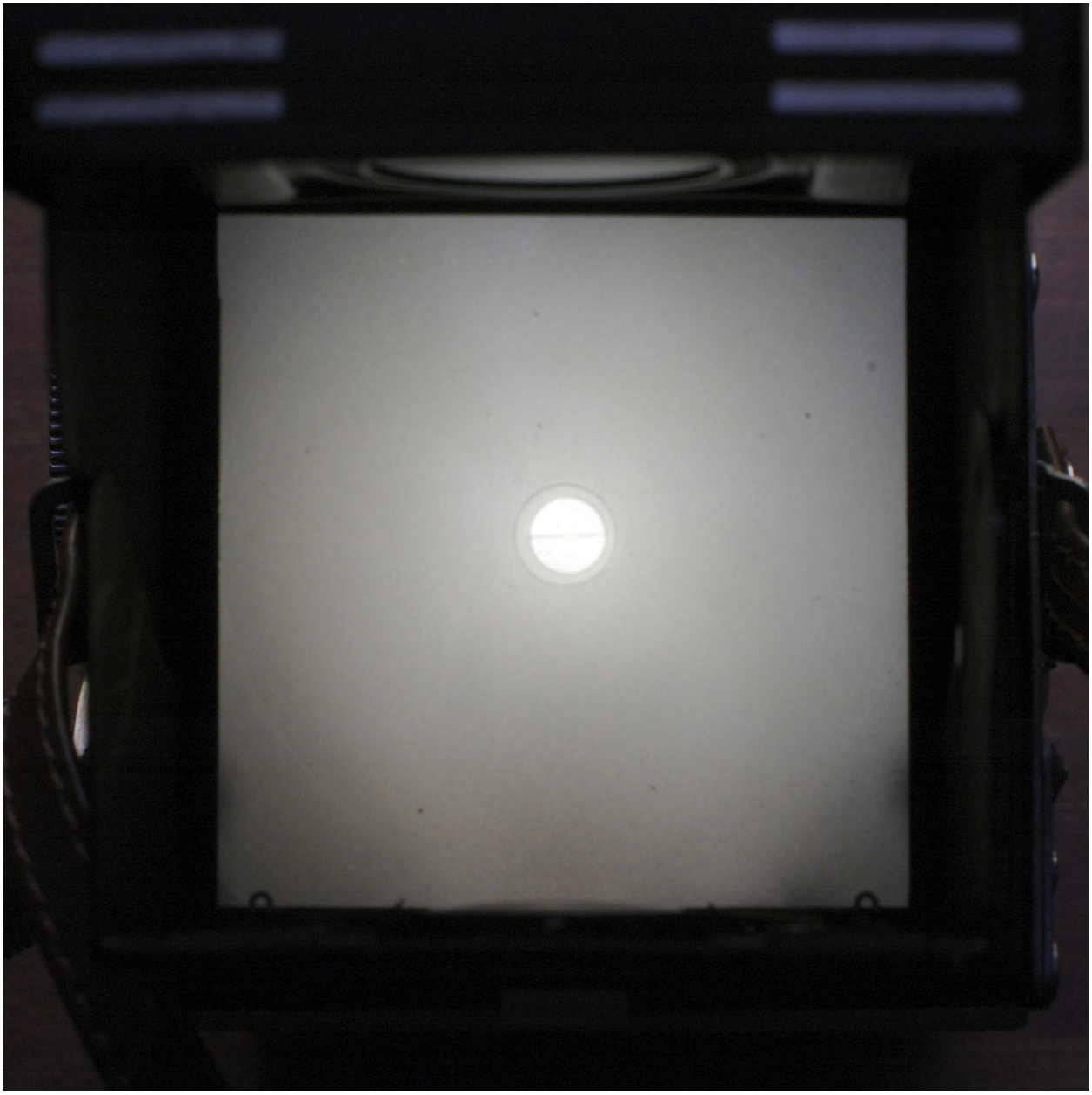
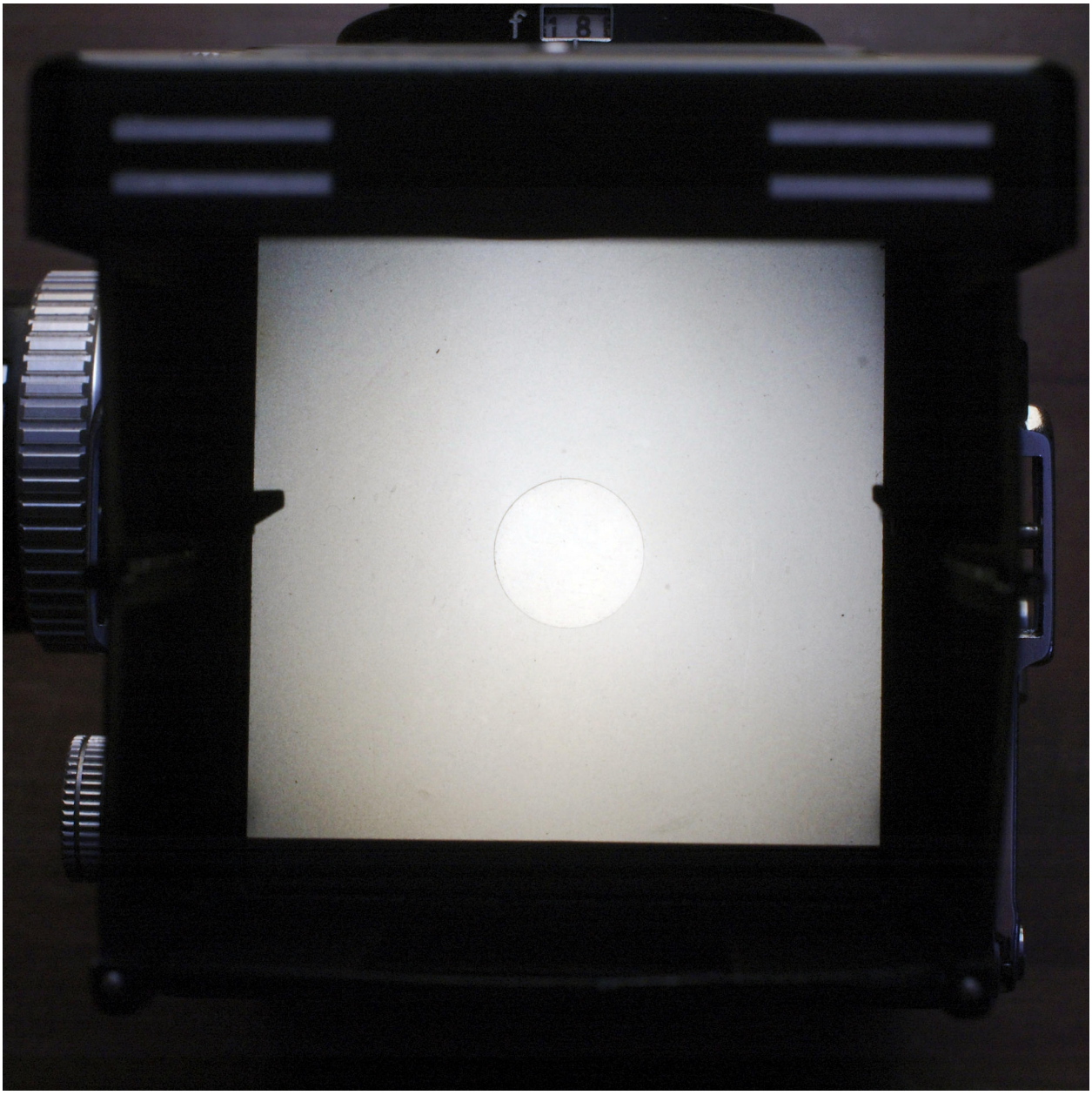



FOTO N. 3